



PROVVEDIMENTI NORMATIVI APPROVATI

Covid-19: DPCM 17 giugno 2021

Publicato in GU il Decreto sulla cybersicurezza

Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica: il Dpcm su misure di sicurezza e modalità di notifica degli incidenti

CIRCOLARI PARERI E RISOLUZIONI

ANAC: pubblicata la relazione annuale relativa al 2020

Finanza Digitale: il parere del Garante Privacy europeo

Publicato il rapporto Consob sulla rendicontazione non finanziaria nelle società quotate italiane

Publicata la quarta edizione del nuovo quaderno antiriciclaggio

GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'

Nulla il mutuo fondiario se supera il limite di finanziabilità

Covid-19: DPCM 17 giugno 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 – Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 17 giugno 2021

È stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2021, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), contenente disposizioni di attuazione della piattaforma nazionale Digital Green Certificate (DGC) istituita dal D.L. 52/2021 (Decreto Riaperture). Si tratta di un sistema informativo nazionale per l'emissione e validazione delle certificazioni verdi COVID-19 valide a livello nazionale ed europeo. La verifica delle certificazioni verdi è effettuata mediante la lettura del codice a barre bidimensionale, utilizzando esclusivamente l'applicazione mobile che consente unicamente di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione, e di conoscere le generalità dell'intestatario, senza rendere visibili le informazioni che ne hanno determinato l'emissione. In particolare, il DPCM prevede: i) la disciplina relativa alle caratteristiche e alle modalità di funzionamento della piattaforma nazionale-DGC; ii) la disciplina relativa alle concrete modalità di rilascio delle certificazioni verdi Covid 19; iii) la disciplina in materia di trattamento dei dati personali; iv) la disciplina sulla pubblicazione degli aggiornamenti a scopo informativo delle specifiche tecniche delle funzioni e dei servizi introdotti dalla piattaforma.

[torna su](#)

Pubblicato in GU il Decreto sulla cybersicurezza

Decreto legge 14 giugno 2021, n. 82 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 140 del 14 giugno 2021

Con il Decreto legge n. 82 del 14 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140, recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, si prevedono una serie di misure per fronteggiare il rischio cibernetico che oggi rappresenta uno dei principali rischi per la sicurezza nazionale. L'impatto delle nuove tecnologie sulla società richiede uno sforzo aggiuntivo da parte degli enti governativi allo scopo di salvaguardare non solo il patrimonio informativo degli utenti in rete, ma anche quello di implementare la competitività dell'impresa. A tal proposito, si individua una nuova governance con il compito di individuare piani d'azione e decisioni per la sicurezza cibernetica. In particolare, tra le altre novità, si prevede: i) l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Comitato interministeriale per la cybersicurezza con funzioni di consulenza, proposta e poteri deliberativi in materia di tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico (funzione strategica); ii) l'istituzione del Nucleo per la cybersicurezza, a supporto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la cura degli aspetti relativi alla prevenzione e preparazione ad eventuali situazioni di crisi e per l'attivazione delle procedure di allertamento; iii) l'istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza alla quale vengono trasferite molte competenze precedentemente attribuite a diversi organi governativi, creando un organismo unico a livello nazionale per la gestione della materia della sicurezza dei sistemi informativi.

[torna su](#)

Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica: il Dpcm su misure di sicurezza e modalità di notifica degli incidenti

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 2021, n. 81 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 138 del 11 giugno 2021

Con il Decreto del Consiglio dei Ministri n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 dell'11 giugno 2021, recante il Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza, si è data una spinta all'attuazione della normativa sul Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica. Il Regolamento, da un lato definisce gli obblighi di notifica degli incidenti sulle reti aventi impatto su beni di *information and communications technology* (ICT), i sistemi informativi e i servizi informatici deputati allo svolgimento di una funzione essenziale per gli interessi dello Stato o all'erogazione di un servizio essenziale, dall'altro obbliga gli operatori pubblici e privati inclusi in questa normativa all'adozione di una serie di misure di sicurezza basate sul Cybersecurity Framework del National Institute of Standards and Technology (Nist) americano. In particolare, il

Regolamento individua la tassonomia degli incidenti informatici, le modalità di notifica volontaria e di trasmissione degli incidenti relativi alle reti, ai sistemi informativi e ai servizi informatici attinenti alla gestione delle informazioni classificate. Il Dpcm entra in vigore a partire dal 26 giugno 2021.

[torna su](#)

ANAC: pubblicata la relazione annuale relativa al 2020

Autorità Nazionale Anticorruzione – Relazione annuale 2020– 18 giugno 2021

L’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in data 18 giugno 2021, ha pubblicato la Relazione annuale con la quale vengono illustrate le attività più rilevanti dell’ANAC svolte nel corso del 2020 e le linee di indirizzo anche con riguardo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La relazione è così suddivisa: i) la parte I dedicata alla descrizione generale del contesto normativo e istituzionale in cui l’Autorità è chiamata ad operare; ii) le parti II e III trattano rispettivamente delle attività relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e delle attività svolte in materia di contratti pubblici; iii) la parte IV descrive le principali attività intraprese e le misure adottate al fine di prevenire i fenomeni di corruzione e favorire la trasparenza. Il documento in commento inoltre propone due approfondimenti relativi, rispettivamente, all’impatto del Covid-19 sul mercato dei contratti pubblici e agli effetti del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (c.d. decreto “Semplificazioni”). Infine si passano in rassegna tutti gli interventi regolamentari in materia di trasparenza tesi a qualificare le stazioni appaltanti.

[torna su](#)

Finanza Digitale: il parere del Garante Privacy europeo

Garante europeo per la protezione dei dati - Parere sulla proposta di regolamento relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014, 2021/C 229/05, del 15 giugno 2021

Il Garante europeo per la protezione dei dati (GEPD), con il parere in commento, evidenzia i buoni risultati ottenuti con riferimento alle modalità di gestione dei rischi della tecnologia dell’informazione e della comunicazione (TIC) degli istituti finanziari dell’Unione Europea. In particolare l’Autorità, all’esito dell’analisi condotta, rassegna le seguenti conclusioni: i) evidenzia l’importanza di garantire che qualsiasi attività di trattamento dei dati personali nel contesto delle operazioni delle entità finanziarie si fondi su una delle basi giuridiche di cui all’articolo 6 del GDPR; ii) evidenzia l’importanza per le entità finanziarie di integrare nel loro quadro per la resilienza operativa digitale un meccanismo solido di governance per la protezione dei dati; iii) prevede che qualsiasi trasferimento internazionale di dati personali, da parte di entità finanziarie verso un fornitore terzo di servizi di TIC, stabilito in un paese terzo, deve soddisfare i requisiti di cui al capo V del GDPR; iv) chiarisce che la protezione dei dati personali non costituisce un ostacolo alla condivisione di informazioni nel settore finanziario; v) sottolinea la necessità di incoraggiare l’adozione, anche nel settore finanziario, di codici di condotta; vi) sottolinea la necessità di includere, tra i criteri di pubblicazione delle sanzioni di cui deve tenere conto l’autorità competente, i rischi per la protezione dei dati di carattere personale; vii) stabilisce che le informazioni sulle sanzioni amministrative siano cancellate dal loro sito web dopo che siano trascorsi cinque anni o prima, se non sono più necessarie; viii) raccomanda di modificare l’articolo 17 della proposta di Regolamento affinché sia incluso un riferimento all’obbligo di notificare le violazioni dei dati alle competenti autorità per la protezione dei dati; ix) raccomanda di modificare l’articolo 23, paragrafo 2, della proposta per garantire che i test, lo sviluppo dei prodotti o la ricerca relativamente a sistemi TIC non possano essere effettuati su reali sistemi di produzione contenenti dati personali dei clienti.

[torna su](#)

Pubblicato il rapporto Consob sulla rendicontazione non finanziaria nelle società quotate italiane:

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Report on non-financial reporting of Italian listed companies 2020 – 11 giugno 2021

La Consob, con il documento in commento, pubblicato l'11 giugno 2021, ha fornito un'analisi della rendicontazione non finanziaria effettuata dalle società quotate italiane, a seguito dell'applicazione del D.lgs. 254/2016 di recepimento della Direttiva 2014/95/EU, per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, anche al fine di cogliere i segnali di una progressiva trasformazione culturale innescata dalla considerazione della sostenibilità nel processo decisionale aziendale delle suddette informazioni. In particolare, il Rapporto esamina le modalità attraverso cui le società italiane con azioni ordinarie quotate sull'MTA (Mercato Telematico Azionario) hanno dato attuazione alla normativa in materia di rendicontazione non finanziaria. L'analisi riguarda, tra le altre cose, i comportamenti che possono segnalare progressi nel processo di trasformazione culturale legato alla considerazione dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance) nella definizione dei modelli di business, delle strategie aziendali e dei modelli di corporate governance. In particolare, la prima parte del Rapporto analizza i documenti pubblicati dalle società come dichiarazione non finanziaria (DNF), concentrandosi sulle informazioni concernenti l'analisi di materialità e i piani strategici presentati agli investitori. La seconda parte evidenzia il sempre crescente coinvolgimento degli organi di amministrazione sulle tematiche di sostenibilità. Infine la terza parte approfondisce l'integrazione dei fattori non finanziari nelle politiche di remunerazione degli amministratori delegati.

[torna su](#)

Pubblicata la quarta edizione del nuovo quaderno antiriciclaggio

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - Quarta edizione dei quaderni dell'antiriciclaggio n. 16 di giugno 2021

L'Unità di Informazione per l'Italia (UIF), con il documento in commento, recante casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, raccoglie alcune delle fattispecie più rilevanti riscontrate nella più recente esperienza operativa della UIF tramite le segnalazioni di operazioni sospette (SOS), nonché alcune fattispecie operative emerse e approfondite attraverso scambi informativi con le Unità di intelligence estere realizzati attraverso il canale della collaborazione internazionale. Infatti, la UIF seleziona una serie di fattispecie riguardanti i fenomeni più recenti individuati dalla stessa attraverso le segnalazioni di operazioni sospette, gli accertamenti ispettivi, gli scambi informativi con le Financial Intelligence Unit estere o evidenziati mediante l'analisi incrociata dei dati disponibili, nel quadro della strategia di intelligence adottata dall'Unità, orientata alla piena valorizzazione dell'intero patrimonio informativo. Ciascun caso è accompagnato dall'elenco degli indicatori di anomalia sintomatici della fattispecie e da una rappresentazione grafica, finalizzata a rendere più chiara la ricostruzione delle dinamiche dei flussi finanziari, dell'operatività complessiva e delle correlazioni tra i soggetti coinvolti. In particolare, in questa edizione, si evidenzia l'incremento delle segnalazioni relative alle fattispecie legate al traffico dei migranti. Il quaderno dell'antiriciclaggio presenta dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali dell'UIF.

[torna su](#)

Nulla il mutuo fondiario se supera il limite di finanziabilità

Corte di Cassazione – I Sezione Civile – Ordinanza del 14 giugno 2021, n. 16776

La Suprema Corte, con l'ordinanza in commento, in tema di mutuo fondiario, ha chiarito che il limite di finanziabilità fissato, dall'art. 38, co. 2, del D.lgs. n. 385 del 1993 (TUB), è elemento essenziale del contenuto del contratto e il suo mancato rispetto ne determina la nullità (con conseguente possibilità, ai sensi dell'art. 1424 c.c., di conversione del contratto originario di mutuo in ordinario finanziamento ipotecario). Tale previsione costituisce un limite inderogabile all'autonomia privata prevista dall'art. 1322 c.c. in ragione della natura pubblica dell'interesse tutelato volto a regolare il quantum della prestazione creditizia al fine di favorire la mobilitazione della proprietà immobiliare e agevolare e sostenere l'attività di impresa e le esigenze della produzione.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A cura di

avv. Marco Moretti

avv. Piera Silvestri

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 809132232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it